

Il riconoscimento

Galasso vince il premio Acqui Terme alla carriera

Fabrizio Coscia

«Questo riconoscimento mi fa particolarmente piacere perché si tratta di un premio che ha una tradizione specifica negli studi storici e non mi è stato dato per questo o quel libro, ma per l'insieme della mia produzione e per l'attività che ho svolto per tanto tempo in campo storico». A Giuseppe Galasso, storico napoletano di fama internazionale, va il Premio Acqui Storia 2015 alla carriera, con medaglia del Presidente della Repubblica.

Con lui gli altri vincitori della quarantottesima edizione del premio, che seleziona ogni anno i migliori autori di opere di storiografia scientifica e divulgativa, sono Franco Cardini, Paolo Isotta, Licia Giaquinto e Antonio De Rossi. Nella sezione storico divulgativa hanno vinto ex aequo

L'appetito dell'Imperatore. Storie e sapori segreti della storia di Franco Cardini (Mondadori) e *La virtù dell'elefante. La musica, i libri, gli amici e San Gennaro* (Marsilio) del musicologo napoletano Paolo Isotta. Nella sezione storico scientifica ha vinto *La costruzione delle Alpi. Immagini e scenari del pittoresco alpino (1773-1914)* (Donzelli) di Antonio De Rossi e per la sezione romanzo storico *La Briganta e lo sparviere* (Marsilio) dell'irpina Licia Giaquinto. Il premio speciale Testimone del tempo va all'attore e pittore Dario Ballantini, al giornalista e scrittore Pietrangelo Buttafuoco, al giornalista sportivo Italo Cucci, alla psicoterapeuta e opinionista televisiva Maria Rita Parsi e ad Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione bancaria italiana. Il premio La storia in Tv andrà invece a Gigi Marzullo.

Il Premio, promosso dal Comune di Acqui Terme e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, istituito nel 1969 per onorare il ricordo della «Divisione Acqui» e le vittime dell'eccidio di Cefalonia nel settembre 1943, conta quest'anno, dunque, una significativa presenza della cultura meridionale e napoletana. «Non c'è da sorprendersi», sottolinea Galasso: «Credo che la presenza della cultura napoletana nel quadro italiano non abbia mai cessato di essere cospicua e di grande significato». La cerimonia di premiazione è in programma alle 17,15 presso il Teatro Ariston in Piazza Matteotti ad Acqui Terme condotta da Mauro Mazza e Antonia Varini.



Lo storico

«La cultura partenopea nel quadro italiano è di grande significato»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

